

# CA | PROVINCIA DI CAGLIARI

**ISILI.** Da novembre niente esami, i macchinari arrivano dal Binaghi di Cagliari

## La Tac fa tremare i muri: disagi nell'ospedale-cantiere

**Francesco Pintore**

INVIATO

► Al primo esame ha fatto tremare i muri e il pavimento. L'attività della nuova Tac dell'ospedale San Giuseppe è iniziata tra rumori fortissimi, ronzii di varia natura e scarsa attendibilità dei referti. Le apparecchiature funzionano perfettamente, ma stando a quanto si racconta nella corsia del reparto di Radiologia i locali non sarebbero idonei. Il servizio è stato sospeso, la Asl è corsa ai ripari, ma non è riuscita ad arginare le polemiche. «I pazienti da novembre scorso devono rivolgersi ad altri ospedali o negli ambulatori convenzionati», dice Fabrizio Anedda, segretario del Nursind, il sindacato degli infermieri.

**TAC DI SECONDA MANO.** Periodicamente si parla della chiusura dei piccoli ospedali. Quello di Isili è da sempre a rischio. Il San Giuseppe visto dall'esterno non sembra un luogo di cura. La struttura è ingabbiata da ponteggi, armature e transenne. Il piazzale è inospitale, pieno di buche ed erbacce. Va meglio all'interno: locali puliti, personale cortese e alcuni reparti che funzionano molto bene. Escluso quello di Ra-



diologia, che da qualche mese non dispone della Tac. La vecchia apparecchiatura, arrivata in Sarcidano dall'ospedale Santissima Trinità di Cagliari nel 2007, qualche mese fa è andata in tilt. La Asl numero 8 ha sostituito i macchinari, ma non ha speso un euro. L'azienda ha portato al San Giuseppe una Tac utilizzata fino a qualche mese fa dal Binaghi. Un'apparecchiatura perfettamente funzionante, ma con caratteristiche diverse

rispetto a quelle precedenti. Non solo per le dimensioni, ma anche per la rumorosità. «Per portare la Tac al primo piano hanno utilizzato una gru - spiega Fabrizio Anedda - ma evidentemente i locali non sono idonei».

**IL DIRETTORE SANITARIO.** Ferdinando Angelantoni, direttore sanitario del San Giuseppe, assicura che tutto procede per il verso giusto: «La Tac inizierà a funzionare tra qualche giorno. Stiamo aspettando alcune

autorizzazioni. Le apparecchiature resteranno al primo piano dell'ospedale». Nei giorni scorsi sono stati effettuati alcuni controlli dai tecnici dello Spre-sal, il servizio di prevenzione e sicurezza nel lavoro della Asl. Non è chiaro se siano state riscontrate o meno anomalie negli impianti e nei locali. Ferdinando Angelantoni lascia intendere che i disservizi hanno i giorni contati. Non resta che aspettare.

### LA PROTESTA

La Tac ha funzionato fino allo scorso mese di novembre. La Asl ha sostituito i macchinari, ma il problema non è stato risolto. Nei giorni scorsi hanno protestato numerosi sindaci del Sarcidano, da anni impegnati nella battaglia per scongiurare la chiusura dell'ospedale San Giuseppe

**ISILI**  
Il fronte dei sindaci in difesa della Sani

Protestano Gianni e Orlando Carcani  
«Tante cose non v

► Un ridimensionamento lento ma inesorabile della sanità nel territorio. «Sono tante le cose che vanno», ribadisce il sindaco Orlando Carcani. Il problema della Tac, il grafo mai utilizzato da mesi, la Moc patita in un paese vicinissimo utilizzata nel presidio dalierio dove invece è indispensabile per il San Giuseppe. La sanità si fa serrata: un bambino - aggiungerà - non può nascere in un macchinà con un raggio a 15 chilometri», si rendono al bimbo e i ri venuto alla luce il viaggio verso Cagliari. Gli amministratori e l'autonomia del distretto. La salvaguardia della centralità di Isili e non le proteste clamorose. «una funzionalità», aggiunge il sindaco Esterzili. «Gianna Mando e Senorbè tutto se si deve una volta per la visita e per il referto».